



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Lusochimica S.p.A.

ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere circa la proposta di installazione impianto stoccaggio e rigassificazione di Gas Naturale liquefatto (LNG) presso l'impianto di produzione prodotti farmaceutici, ubicato in via Livornese n.897, località La Vettola, Comune di Pisa. Proponente Lusochimica S.p.A. Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta il 09/12/2022 (Prot. n. 0477977), si comunica quanto segue.

La modifica consiste nella installazione di un impianto stoccaggio e rigassificazione di Gas Naturale liquefatto (LNG).

L'impianto della Lusochimica S.p.A.:

- è una azienda farmaceutica esistente;
- con D.D. 4750 del 16.10.2012, la Provincia di Pisa ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento dell'attività di cui al Codice IPPC: 4.5. *"Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base"*. Successivamente sono state effettuate modifiche, di cui l'ultima assentita con Decreto n.6187 del 18.04.2021;
- l'A.I.A., trascorsi 12 anni dal rilascio, sarà soggetta a riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006;
- l'installazione non è mai stata oggetto di un procedimento in materia di VIA; il Settore VIA si è espresso in data 06.07.2017 (prot. n. 3418409), in data 04.01.2018 (prot. n. 3551), in data 02.02.2018 (prot. n. 59975), in data 16.05.2018 (prot. n. 260521), in data 11.05.2020 (prot. n. 0167687), in data 28.12.2020 (prot. n. 453987), in data 23.04.2021 (prot. n. 180961); in data 03.05.2021 prot. (194543); in data 24/12/2021 (prot. n. 0499196) e in data 29/11/2022 (prot. n. 0462025), in merito a modifiche impiantistiche, ritenendole non sostanziali ai fini VIA;
- sulla base della documentazione agli atti del Settore scrivente, come già ricordato nei precedenti contributi, l'installazione rientra, nella sua configurazione attuale, tra quelle di cui al punto e) dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e pertanto rientra nel campo della normativa in materia di VIA;
- le varie unità operative presenti nell'impianto in oggetto, a parere del Settore scrivente, costituiscono – ad oggi un impianto chimico integrato in quanto risulta che:



- nell'impianto operano più unità produttive affiancate, per le quali esistono dei legami di connessione funzionale; produzione di intermedi/materie prime che possono comporre un ulteriore prodotto; vengono utilizzati per la maggior parte gli stessi reagenti; le utilities sono per la maggior parte comuni;
- vengono fabbricati, su scala industriale, prodotti farmaceutici;
- nell'impianto avvengono processi di trasformazione mediante reazione chimica (i processi che avvengono sono "processi di conversione chimica").

L'istanza in oggetto riguarda l'inserimento come combustibile, nello stabilimento, di Liquefied Natural Gas, di seguito LNG, con l'installazione di un impianto di stoccaggio e rigassificazione del LNG. L'impianto criogenico di LNG consentirà di stoccare il metano in fase liquida tramite fornitura con autocisterna, e di rigassificarlo poi mediante vaporizzatori atmosferici, prima di inviarlo alle utenze.

L'impianto sarà suddiviso in macro-sezioni, di capacità totale pari a 12 t, e sarà principalmente composto da:

- linea di caricamento liquido criogenico per rifornimento LNG da autobotti (ATB);
- n. 1 serbatoio criogenico (capacità di stoccaggio 25 m³);
- n. 1 gruppo di vaporizzazione (portata massima 525 Nm³/h);
- n. 1 gruppo di riduzione (riscaldatore elettrico da 10 kW).

La richiesta è dettata dall'attuale crisi energetica, per cui la società intende introdurre come combustibile LNG per sopperire ad eventuali riduzioni nella fornitura di metano.

La messa in opera del nuovo impianto avverrà all'interno del perimetro del sito produttivo ma alle debite distanze rispetto alle attività principali dello stabilimento, in vasca di contenimento realizzata con platea di fondazione ribassata rispetto al piazzale esterno asfaltato e con cordoli rialzati rispetto alla pavimentazione esterna. Il tutto verrà poi protetto da recinzione perimetrale con un unico accesso pedonale. Il serbatoio criogenico sarà di tipo orizzontale fuori terra da 25 m³.

La modifica non comporta l'introduzione di nuove materie prime e/o ausiliarie. Inoltre, non comporta variazioni alla produzione. L'impianto sarà dotato di uno sfiato di emergenza, posto sul serbatoio.

Alla documentazione è stata allegata la valutazione previsionale di impatto acustico secondo cui sono verificati i limiti di accettabilità delle immissioni sonore anche nella condizione più critica e cioè durante il rifornimento del gas liquido. Per il limite differenziale l'incremento del rumore ambientale è irrilevante in considerazione della ridotta emissione sonora degli impianti e dell'elevata distanza dai ricettori. L'unica fase in cui potranno essere presenti rumori più elevati è durante il conferimento del gas liquido mediante autocisterna che verrà eseguita circa una volta alla settimana con durata massima di due ore. Le attività di rifornimento di gas liquido saranno eseguite nelle ore intermedie del periodo diurno e mai in prima mattina o tarda serata.

Il Proponente dichiara che è in procinto di presentare istanza di Valutazione di Impatto Ambientale postuma.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;



- la l.r.22/2015;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento della installazione, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto.

Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza ex d.lgs.81/2008, in relazione alla prevista modifica, alla luce dei rischi specifici illustrati nella scheda di sicurezza e in particolare:

- rischio da esposizione al freddo;
- rischi da irraggiamento;
- rischi da esplosione;
- rischi di asfissia.

Sono fatti salvi gli adempimenti in materia di Certificato di prevenzione incendi, nei confronti del Comando dei Vigili del Fuoco.

Con riferimento alla istanza di VIA postuma che sarà presentata, si raccomanda a codesta Società di prendere visione delle delibere Giunta regionale n.931/2019 e n.1196/2019 nonché della “Guida per il proponente”, pubblicata sul sito web regionale, all'indirizzo www.regione.toscana.it/via.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ad ai suoi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG/PC

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.



Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica e Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.